



LA SFIDA AMBIENTALE PER LA LOMBARDIA



Sabato 9 novembre 2019

dalle 8.45 alle 13.30

ISTITUTO ARTIGIANELLI

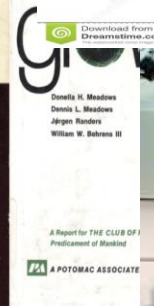
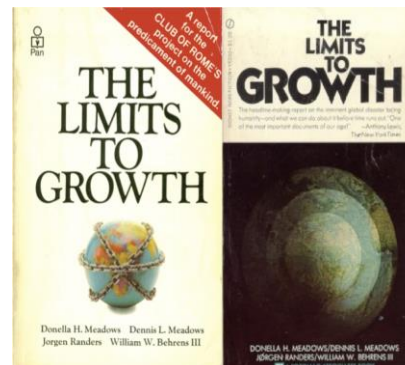
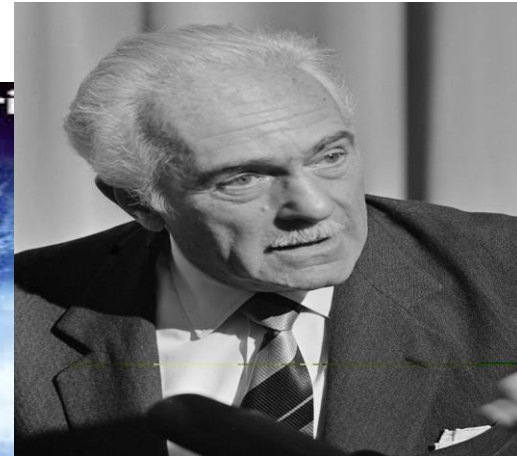
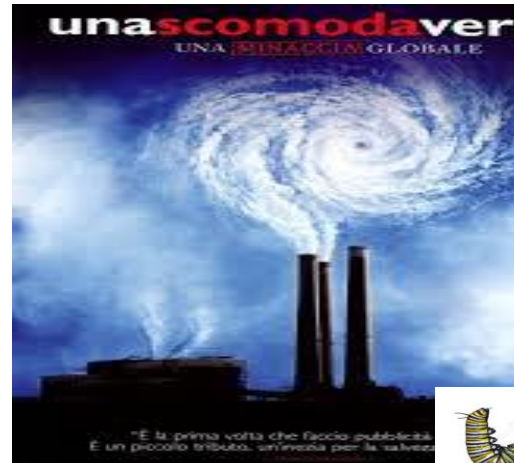
via Piamarta 6 **BRESCIA**

h 8.45 - 9.15

Alessandro Bratti

Crisi economica e crisi ambientale: un nuovo modello di sviluppo

“Tuttavia, se guardiamo contemporaneamente a tutte e tre queste sfide, apparentemente intrattabili, possiamo vedere un filo comune che le collega, profondamente ironico nella sua semplicità: la nostra pericolosa ed eccessiva dipendenza dai combustibili fossili è al cuore di tutt’e tre queste sfide: la crisi economica, ambientale e della sicurezza nazionale” Al Gore (2008)



Il contesto

Benessere Italia (Agenda 2030 , Strategia per lo Sviluppo sostenibile)

Accordo sul Clima di Parigi

Piano Energia e Clima

Pacchetto europeo Economia Circolare

European Green New Deal

Convenzione di Barcellona (Biodiversità)

Parlare di ambiente non è solo parlare d'ambiente: ci sono i problemi

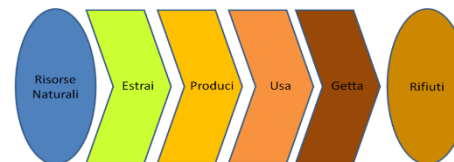
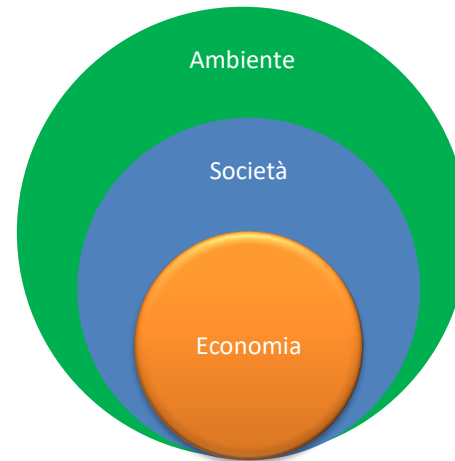
- Ambiente degradato
- Disagio sociale
- Rischi per la salute
- Illegalità diffusa



E le opportunità, tra cui ...

Economia circolare, in cui i materiali e l'energia utilizzati per fabbricare i prodotti mantengono il loro valore il più a lungo possibile, i rifiuti sono ridotti al minimo e si utilizzano quante meno risorse possibili

Entro il 2030, la diffusione dell'economia circolare ha il potenziale per creare da 1.2 a 3 milioni di posti di lavoro in Europa e di ridurre i disoccupati dalle 250.000 alle 520.000 unità



Un'unione più ambiziosa: Il mio programma per l'Europa

Ursula Van der Leyen

- **Un Green Deal europeo**
- **Un'economia che lavora per le persone**
Un'Europa pronta per l'era digitale
- **Proteggere il nostro stile di vita europeo**
- **Un'Europa più forte nel mondo**
- **Un nuovo slancio per la democrazia europea**



Un'unione più ambiziosa: Il mio programma per l'Europa

Ursula Van der Leyen

Sosterremo i nostri agricoltori con una nuova **«strategia dai campi alla tavola» per gli alimenti sostenibili** che coinvolga l'intera catena del valore.

Per la salute dei nostri cittadini, dei nostri figli e nipoti, **l'ambizione dell'Europa deve essere quella di smettere, gradualmente, di inquinare.**



Nel quadro del Green Deal europeo presenteremo una strategia per la biodiversità per il 2030.

Voglio che l'Europa assuma un ruolo guida per quanto riguarda il problema della plastica monouso.

Un'unione più ambiziosa: Il mio programma per l'Europa

Ursula Van der Leyen

Prima normativa europea sul clima volta a sancire nella legge l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.

L'Europa sarà leader mondiale nell'economia circolare e nelle tecnologie pulite.

Una strategia per la finanza verde e un piano di investimenti per un'Europa sostenibile.



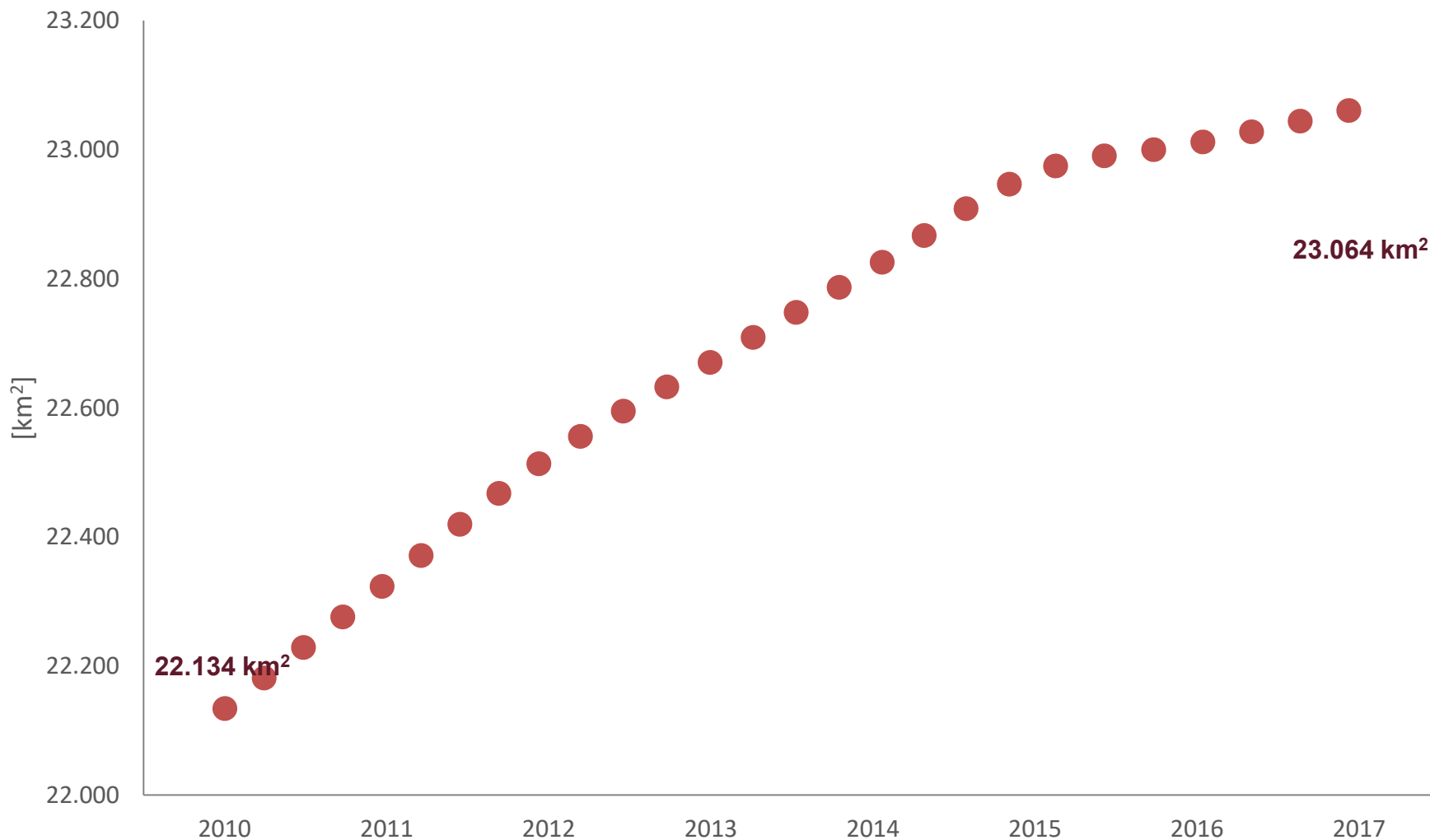
Nei primi 100 giorni del mio mandato, presenterò una proposta legislativa per un approccio europeo coordinato alle implicazioni umane ed etiche dell'intelligenza artificiale.

**Ma in questi anni cosa è
successo ? Accordi
internazionali, provvedimenti
legislativi, politiche più
environmentally friendly.....nel
nostro Paese ?**

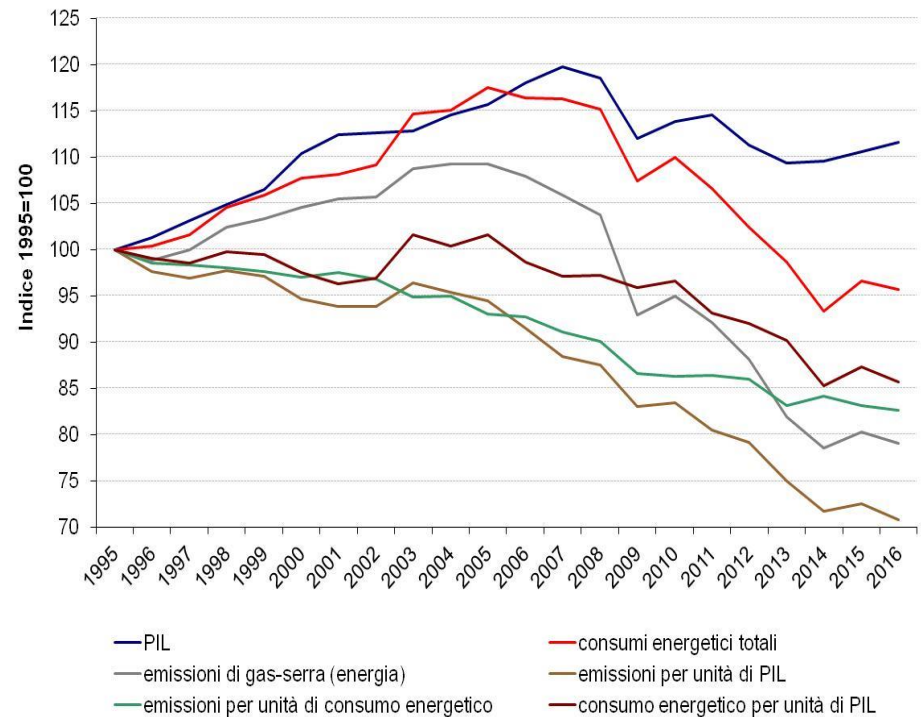
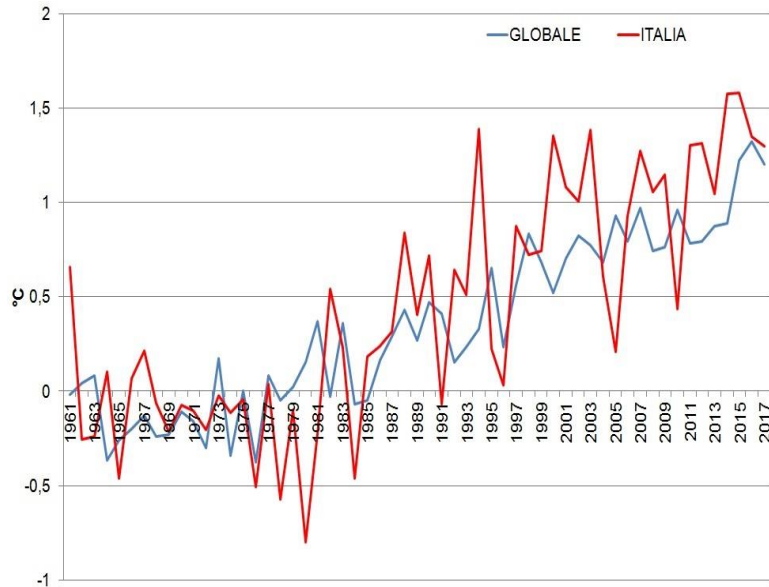


Situazione negativa

Consumo di suolo



Situazione parzialmente positiva :Andamento dei gas serra e temperatura media



+1,30 °C
anomalia temperatura media Italia - 2017

+1,20 °C
anomalia temperatura media globale sulla terraferma - 2017

+0,36 °C
Stima dell'aumento della temperatura media in Italia per decade dal 1981 al 2017

-18,4 %
riduzione delle emissioni energetiche di gas serra dal 1990 al 2016

81,1%
emissioni di gas serra di origine energetica nel 2016

Situazione parzialmente positiva : La qualità dell'aria



Qualità dell'aria ambiente: particolato (PM10)
Stazioni di monitoraggio e superamenti del valore limite giornaliero per la protezione della salute (D.Lgs.155/2010) (2017)

PM10: con il termine particolato atmosferico (PM) si intende l'insieme delle particelle atmosferiche solide e liquide sospese in aria ambiente. Il PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $10 \mu\text{m}$

Stazioni in superamento nel 2017

valore limite annuale

D.lgs. 155/2010: **3%**

valore di riferimento OMS annuale: **68%**

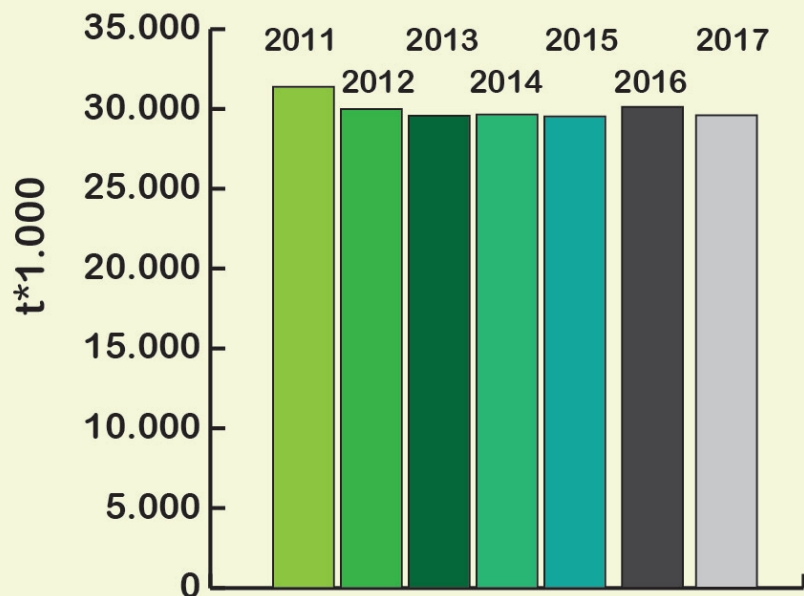
valore limite giornaliero D.Lgs.155/2010: **31%**

valore di riferimento OMS giornaliero: **76%**

Trend: sulla porzione di campione considerato per il quale è stato individuato un trend decrescente statisticamente significativo (119 casi su 155), tra il 2008 e il 2017, si osserva una riduzione media annuale del 2,5% (-1,0% ÷ -5,9%), corrispondente a una riduzione media annua in termini di concentrazione di $0,8 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ($0,2 \div 2,8 \mu\text{g}/\text{m}^3$) indicativa dell'esistenza di una tendenza di fondo alla riduzione delle concentrazioni di PM10 in Italia.

Situazione stabile: produzione dei rifiuti

Produzione di rifiuti urbani

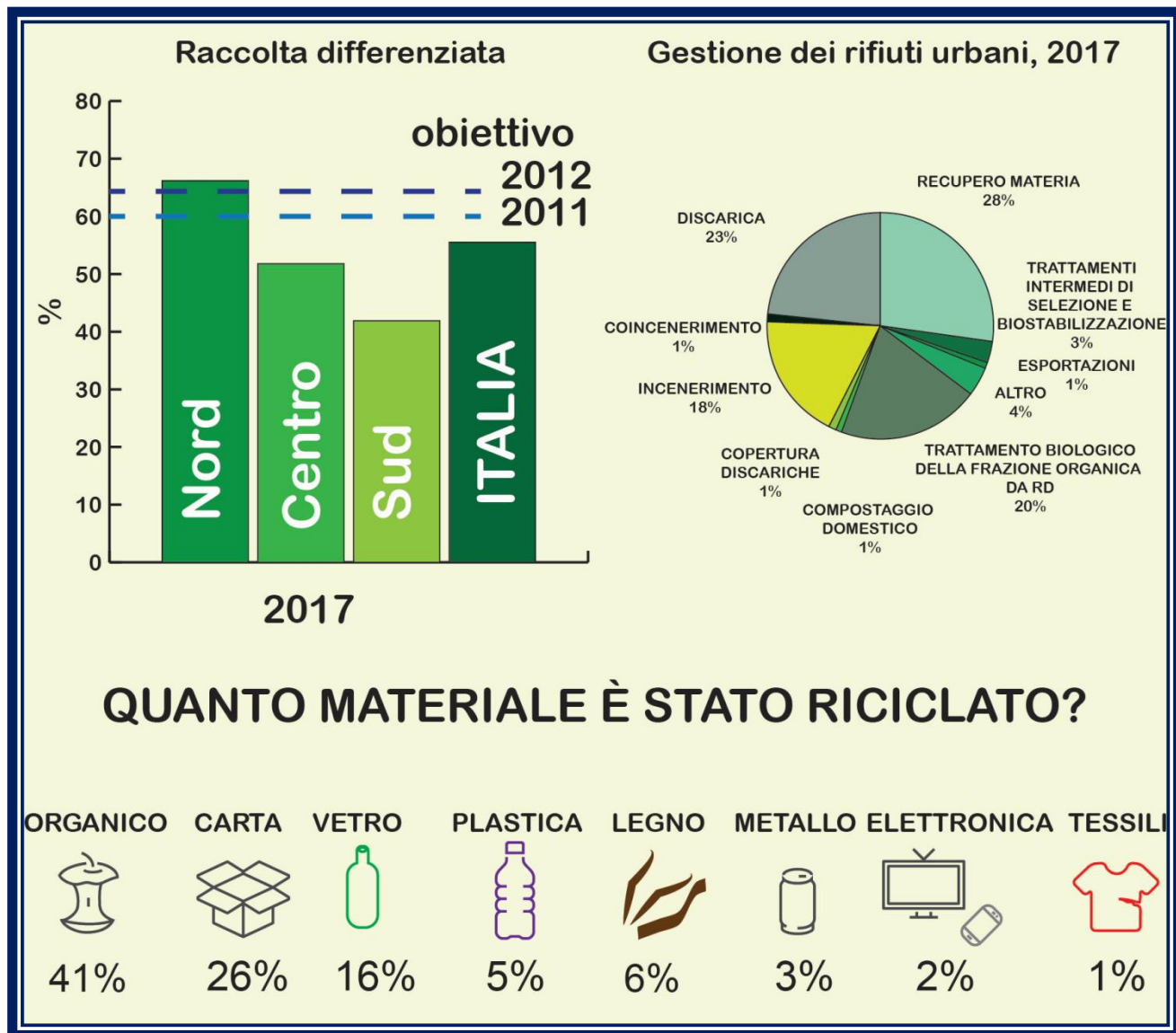


Rifiuti Urbani



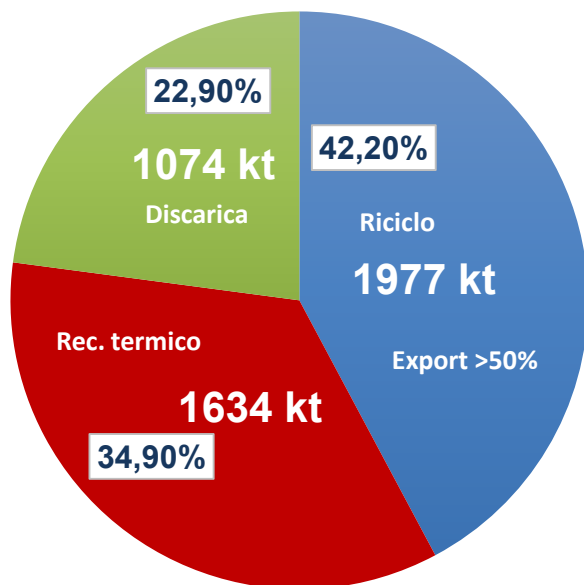
489
kg/abit.

Situazione positiva: raccolta differenziata



In tempi brevissimi :Rifiuti in plastica a fine vita

2016



4685 Kt

2030 IPOTESI

Riciclo Meccanico= 50%

Discarica = 0

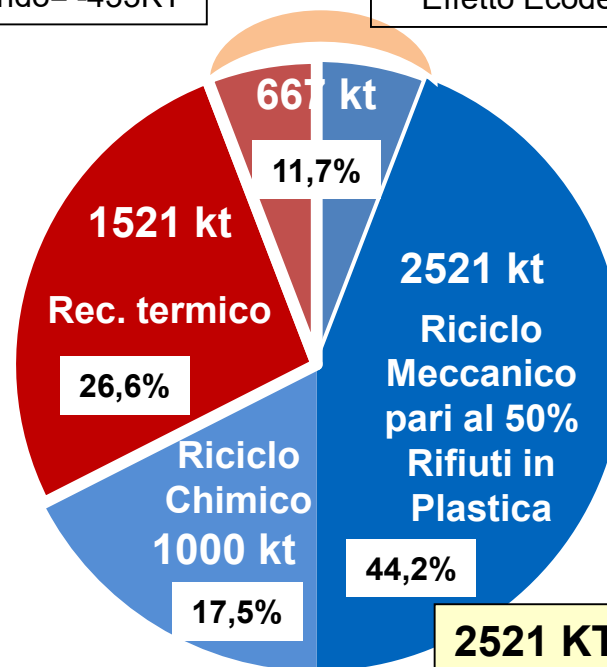
Riciclo Chimico per 1.000 KT

Effetto Bando sul Mercato= 433 KT

Effetto Ecodesign= 234 KT

Effetto Bando= -433KT

Effetto Ecodesign= -234KT



5709 Kt diventano 5042 Kt

2521 KT
equivale al
30,5% del mercato
delle materie
plastiche in Italia

Ipotesi aggiuntiva di Riciclo Chimico potrà ridurre sensibilmente il Recupero Termico e complementare il Riciclo Meccanico per il raggiungimento degli obiettivi comunitari

- **Tutti gli imballaggi raccolti in modo differenziato**
 - Formazione/educazione
 - Consorzi di raccolta
 - Potenziamento delle piattaforme comunali «non imballaggio» (collaborazione del cittadino)
- **Potenziamento competenze, infrastrutture, raccolta, selezione, riciclo**
 - Concetto rifiuto a km 0
 - Individuazione centri di competenze tecnico industriali su territorio nazionale
 - Implementazione di sistemi di raccolta differenziata di rifiuti in plastica non imballaggio
 - Sviluppo e potenziamento del sistema impiantistico
- **Iter autorizzativi/normativi**
 - Discarica Zero (max 120-150 KT nel 2035)
 - Recepimento Direttive Europee
 - Semplificazione per trasformazione rifiuti plastici in riciclo chimico
- **Strumenti**
 - Fiscalità agevolata? Sistema EPR (*Extended Producer Responsibility*)?

Si propone un'organizzazione progettuale volta a definire in modo specifico gli obiettivi indicati

LE TRE SFIDE PER IL 21 SECOLO: IL NAZIONALISMO NON E' LA SOLUZIONE, OCCORRE UN GOVERNO GLOBALE

- La sfida nucleare
- La sfida ecologica (cambiamento climatico è in atto)
- La sfida tecnologica (IA e Biotecnologie)

»se nonostante queste minacce comuni, la nostra specie deciderà di privilegiare sopra ogni altra cosa specifiche lealtà nazionali , il risultato potrà essere peggiore di quello del 1914 e del 1939»



Temi da affrontare in tempi brevi

- Percorsi coerenti (fine vita rifiuti, trivellazioni Mediterraneo, rinnovabili, siti contaminati, riconversioni industriali, Ilva, recepimento Waste package, fanghi, etc..)
- Infrastrutture : necessarie e fondamentali
 - Adattamento climatico come priorità (piccole opere pubbliche)
 - Innovazione tecnologica: IA e Biotecnologie (come governarle)



L'Italia ha sostenuto con 19,3 miliardi di euro misure come agevolazioni, finanziamenti o esenzioni con un impatto negativo su risorse naturali, biodiversità e clima, a fronte 15,2 miliardi di euro in sussidi pro ambiente.

l'incremento, da un anno all'altro, unicamente della voce SAD che nel 2016 raggiungeva invece un totale di 16 miliardi di euro.



«Ci serve una strategia che sia veramente utile al pianeta e ai suoi abitanti. Ci serve una strategia che permetta all'economia di fare ciò che le riesce meglio: creare valore. Ci servono soluzioni migliori perché il business as usual non è più un'opzione. Semplici miglioramenti marginali, caute riduzione degli aspetti negativi, smussamenti degli spigoli più acuti, comportamenti politicamente corretti: niente di tutto questo porta a soluzioni reali. Ci serve una svolta !»

Gunter Pauli (Economia in 3D)